

CI VEDIAMO AL BALLOTTAGGIO

# Lombardi: Berlusconi fa uno spot per me

La visita del premier è ancora possibile, nel dubbio da Roma inviano un trailer pubblicitario

di Marco Letta

**RIMINI.** La speranza è l'ultima a morire: Silvio Berlusconi non chiude la porta a **Marco Lombardi** (Pdl). Impegni permettendo, il premier potrebbe trovare un po' di tempo per venire a Rimini, unica tappa romagnola in chiave ballottaggi. Nel dubbio, venerdì il cavaliere registra uno spot per lanciare il candidato alla Provincia.

**Il giallo.** Ieri molte energie sono state dedicate alla soluzione di un quesito: in caso di apparentamento, l'Udc ha diritto a un consigliere? Fino a martedì prevaleva il no, ieri è stato sollevato qualche dubbio, gli esperti del Tribunale danno una risposta fra oggi e domani:

dovrebbe essere più no che sì.

**"Nanni è mio".** Gli apparen-

amenti in vista del ballottaggio del 21 e 22 giugno devono essere depositati entro sabato. In queste ore le attenzioni di centro destra e centro sinistra sono tutte concentrate su Maurizio Nanni, *portatore sano* di voti pari al 3,8 per cento.

Gli ambasciatori di Stefano Vitali (Pd) hanno già incontrato l'esponente dell'Udc, in un panorama in cui ci si confronta con categorie, forze economiche e politiche. Il centro sinistra tratta la questione anche a livello regionale e nazionale. Non a caso domani mattina Nanni è atteso a Roma da Pier Ferdinando Casini.

Spiega il segretario provinciale del Pd, Andrea Gnassi. «Ci sono colloqui su

programmi, questioni sociali, famiglia, ambiente e sostegno alle imprese. Da questo punto di vista il profilo di Vitali è rassicurante». Si vedrà.

Ieri pomeriggio Nanni ha fatto una chiacchierata anche con **Marco Lombardi**.

Com'è andata? «E' stato un incontro interlocutorio - spiega il candidato del Pdl -. Registro molta disponibilità, la vedo bene».

**"Ci sono anch'io".** Vitali ha detto che con Maurizio Taormina (Fare) non si tratta. Lombardi la pensa allo stesso modo? «Una chiacchierata si farà anche, ma credo non convenga a nessuno dei due».

**Brindisi fra amici.** Martedì il *Corriere* ha pubblicato una foto in cui il sindaco di Saludecio, Giuseppe Sanchini (centro destra) festeggia insieme a un gruppo di persone fra cui Massimo Foschi (Idv). Apriti cielo: la *dietrologia* si è sprecata. Così Foschi ricorda agli smemorati che il neo eletto è un vecchio amico (dai tempi della Dc) e che le coalizioni non cambiano per un bicchiere di vino.

**Apparentamento  
Maurizio Nanni  
oggetto del desiderio**





Lombardi (qui con Lunardi) spera nella scritta alle sue spalle

## Il segretario provinciale lascia dopo il tonfo elettorale Destra mignon, Dau si dimette

**RIMINI.** L'urna non premia la "Destra" e Claudio Dau si dimette. Il dibattito viene congelato fino al ballottaggio, poi si deciderà il futuro del partito.

Scriva il segretario provinciale. «Gli elettori hanno di fatto decretato la fine del percorso politico della Destra. Le urne ci hanno consegnato un dato elettorale inequivocabile, direi lillipuziano».

E poi. «In quanto responsabile

politico, ritengo doveroso assumermi le responsabilità di questo insuccesso politico: domenica (ore 9.30 all'hotel Columbia) ho convocato direzione e assemblea degli iscritti in cui formalmente proporrò le mie dimissioni. Chiederò che vengano congelate fino al ballottaggio. Successivamente, valuteremo se e quale eventuale percorso politico intraprendere, insieme o individualmente».